IL VIP MATCH. L'ex arbitro Pierluigi Collina è tifosissimo della Fortitudo. Oggi seguirà in diretta la sfida da Abu Dhabi

«Dalmonte mi regalò il derby E Amato lo vedrei alla Effe»

«Myers il giocatore preferito. Non dimentico la vittoria scudetto a Milano nel 2005
Repesa e Scariolo i top in panchina. Luca ottimo coach. E Leunen è un piacere da vedere»

Simone Antolini

Tifoso speciale per una sfida speciale. L'ex arbitro bolognese Pierluigi Collina è da sempre tifosissimo della Fortitudo. Pure per lui la gara di oggi con Verona, diventa vetrina per l'infinito. Non sarà al PalaDozza. Se la gusterà da lontano. Perché alla Effe non si dice mai di no. La Scaligera ci arriva con duecento tifosi al seguito. Forte di nove vittorie di fila, seconda in classifica. Non ci sarà Udom. Ma questa è storia antica. Luca Dalmonte l'ha definita «partita perfetta». Collina come la vivrà? Tempo di parole. Prima della palla a due.

Collina, come nasce il suo amore per la Fortitudo?
«Nato e cresciuto a Basket City, era obbligatorio scegliere fra Fortitudo e Virtus. A me sono sempre piaciute le scelte meno scontate e a quel tempo la maggioranza dei miei amici tifava bianconero. Quindi fu facile scegliere l'Aquila»

Il suo campione preferito della storia della Effe?
«Schull l'ho vissuto solo nei racconti degli amici più grandi. Dico Carlton Myers, per la sua eleganza e il suo atletismo».

Il coach che l'ha appassionata di più?
«Due: Scariolo e Repesa»

La partita che non dimenticherà mai?
«Sicuramente la vittoria a Milano in gara quattro che ci diede lo scudetto 2005 con il canestro di Douglas a 24 centesimi dalla sirena. E sicuramente gara cinque della finale 1998 persa con la Virtus. Sopra di quattro e tiro libero sbagliato da Fucka a venti secondi dalla fine. Si va dall'altra parte e Danilovic segna da tre con libero supplementare. Già, supplementare e addio scudetto».

Chi può essere quest'anno l'antagonista della Effe nella corsa alla serie A?
«Solo la Fortitudo. Il girone di andata ha dimostrato quanto sia forte questo gruppo. Vincere a Verona, Treviso e Montegranaro non è cosa da poco. Adesso è importante mantenere la concentrazione consapevoli del fatto che tutte le avversarie daranno il massimo per poter provare a batterci».

Il giocatore di oggi al quale non rinuncerebbe mai?
«Come ho detto la forza della squadra è il gruppo. Abbiamo vinto partite grazie a ogni giocatore, anche a chi parte dalla panchina come Benevelli e Venuto. Poi vedere come gioca Leunen è un piacere».

La Tezenis arriva a Bologna da seconda e trova un PalaDozza esaurito, Pronostico chiuso?

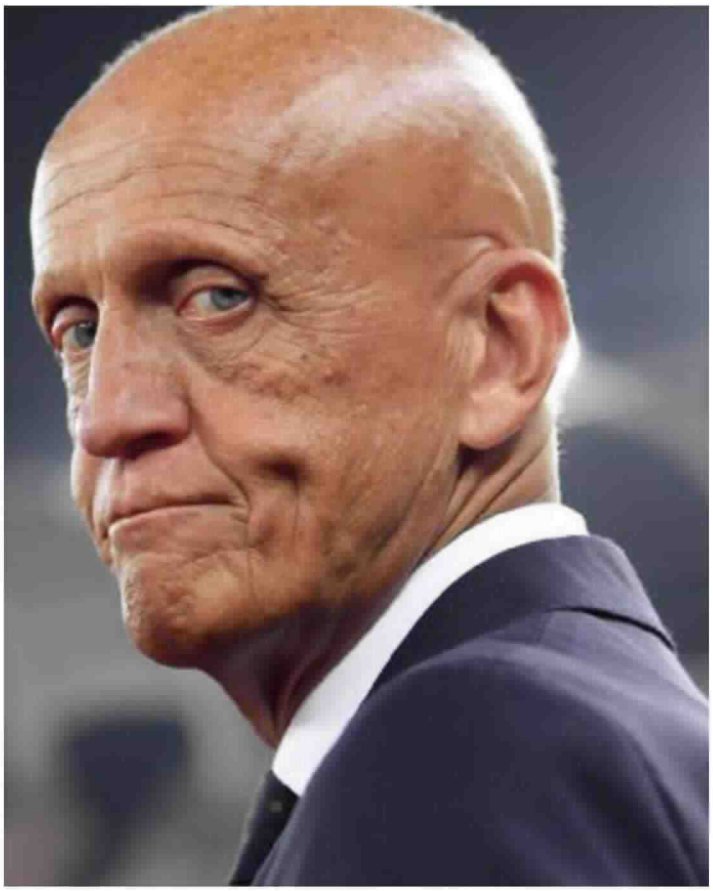
«Il "Palazzo" esaurito è una costante e mi dispiace non poter esserci. Mi guarderò la partita su TV Pass da Abu Dhabi così come feci dalla Spagna per la gara di andata. La Tezenis ha una bella striscia di vittorie che mi auguro si interrompa...».

La Scaligera è allenata dall'ex Fortitudo Luca Dalmonte. Che ricordo ha del tecnico di Verona?
«Luca è un ottimo coach ed è di casa alla Fortitudo. Il derby vinto alla sua prima da allenatore capo al posto di Scariolo non si può dimenticare».

Conosce qualcuno della Tezenis Verona?
«Se mi si concede la battuta, di Verona conosco il mio amico Massimo Ferro (imprenditore veronese, politico ed ex arbitro ndr) a cui tramite voi mando un grandissimo abbraccio. Amato mi avrebbe fatto piacere vederlo in biancoblù ma con Fantinelli siamo a postissimo». •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Così in campo



L'ex arbitro internazione Pierluigi Collina

«Dalmonte mi regalò il derby E Amato lo vedrei alla Effe»
Contri Autozai, partita la nuova sfida

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.